

Terra Madre

Fotovoltaico | Italia Nostra contro i nuovi criteri della Provincia: «Danno al paesaggio»

«Pannelli lungo le strade, un'aggressione»

«Un'ennesima aggressione al territorio, tentata in modo cieco e irrispettoso». Così Italia Nostra definisce il nuovo provvedimento della giunta provinciale che modifica i criteri per l'installazione dei pannelli fotovoltaici.

La delibera è stata approvata la scorsa settimana su proposta dell'assessore provinciale all'urbanistica Mattia Gottardi. Con l'obiettivo di agevolare la diffusione dei pannelli solari, il provvedimento prevede la possibilità di una loro localizzazione a terra anche nelle fasce di rispetto stradale, attualmente escluse dalla prevalente disciplina. La norma si innesta nel quadro della legge provinciale del 2022 sulle fonti rinnovabili. In un allegato si

riporta l'elenco delle aree idonee all'installazione dei pannelli. «Il nuovo decreto – sottolinea il consiglio direttivo della sezione trentina di Italia Nostra – sancisce la possibilità di stendere lunghe fasce di pannelli lungo i bordi di tutte le strade, perfino all'interno dei centri abitati».

Ecco, secondo l'associazione, «il Trentino rischia così di ridurre tutte le viste panoramiche, sottolineate da una striscia nera rilucente di pannelli, installati in posizione inclinata, con un'altezza fino a 2 metri e distanti dai 3 ai 7,5 metri dal limite dell'asfalto».

Nei giorni scorsi, invece, l'assessore Gottardi aveva parlato di «un giusto punto di equilibrio tra l'esigenza di accelerare la transizione energetica e quella di

preservare la sicurezza e l'integrità delle nostre infrastrutture. Grazie a regole precise, favoriamo lo sviluppo delle energie rinnovabili in maniera responsabile e innovativa valorizzando gli spazi già esistenti».

Non la pensa così Italia Nostra, che va all'attacco: «Si tratta di un'ennesima aggressione al territorio, tentata in modo cieco e irrispettoso, con l'unica finalità dell'incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili, in un contesto ambientale caratterizzato da una pluralità di componenti, che richiede un'ottica di valutazione ampia e consapevole, dove la prima necessità è quella di analizzare i diversi fattori ambientali e paesaggistici

Impianti

La scorsa settimana la giunta provinciale ha approvato una delibera che modifica i criteri sui pannelli solari



interessati e di darne riscontro in ordine di priorità – si legge nel comunicato stampa dell'associazione – È bene tendere al massimo incremento di energia da fonti rinnovabili, ma questa complessa materia va disciplinata con una normativa che tenga conto di tutti gli aspetti che vengono coinvolti e che sappia assicurare il corretto

inserimento degli impianti nel contesto paesaggistico ed ambientale».

La proposta di Italia Nostra è quella di utilizzare il patrimonio di edifici a funzione industriale, artigianale e terziaria, «con estese superfici di copertura che ben si prestano ad accogliere tali strutture».